

Pesaro

Mobilità dolce

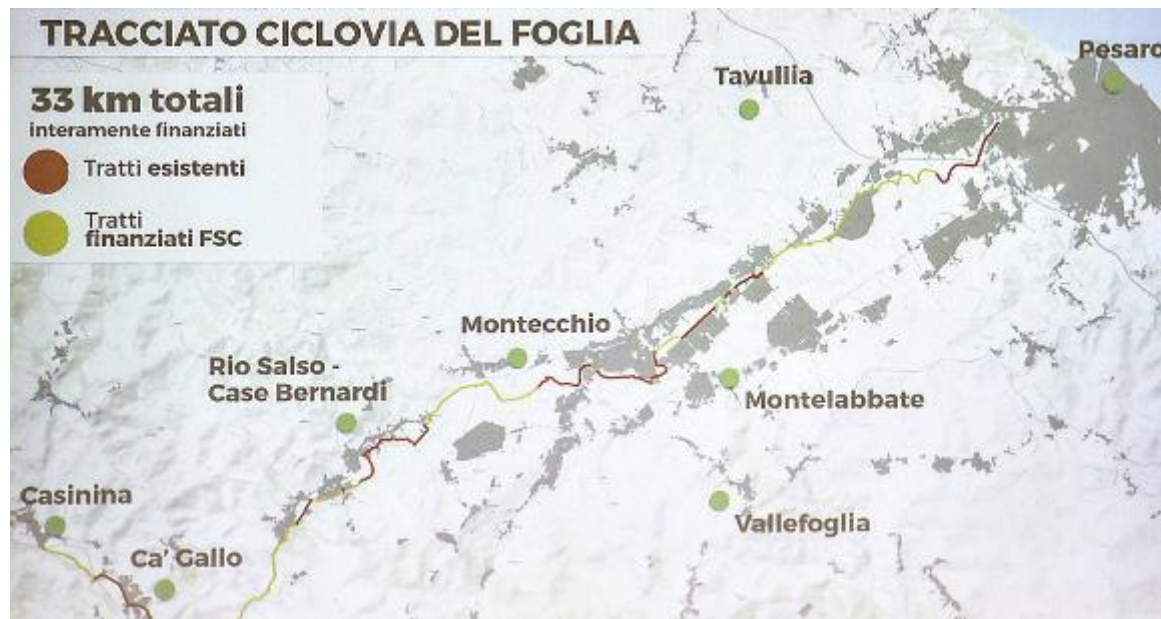
# Ciclovía del Foglia, sui pedali fino a Casinina

Finanziati 5,5 milioni di euro per un'opera che collegherà 5 comuni per 33 chilometri di pista. Cantiere al via nel 2021

**Regione** da scoprire, mobilità dolce, sostenibilità, opportunità turistica, valore al territorio. Luca Ceriscioli e sodali ammantano di vocaboli suadenti la narrazione sulle piste ciclabili. Il governatore in tour pesarese, ieri a Pian del Bruscolo ha presentato il progetto della ciclovía del Foglia (5,5 milioni di euro finanziati), inserita nel più ampio piano della ciclovie regionali (50 milioni), con 13 aste fluviali interessate, nonché connessa alla Ciclovía Adriatica. 'Risaliamo tutti i corsi d'acqua', ha detto, e non si sa se rallegrarsene o preoccuparsene.

**La ciclovía** del Foglia nel tratto finanziato collegherà Pesaro a Casinina: 5 comuni, 33 km, 17 dei quali su tratti esistenti, pendenza media 3%. La grande ciclovía delle Marche dispone invece di 50 milioni di euro (dentro ci sono anche i 10 per la Fano-Urbino, in parte lungo il tracciato della vecchia ferrovia) che serviranno a finanziare metà dei 500 km in progetto. 'In dieci anni contiamo di realizzarle tutte', ha annunciato Ceriscioli.

**Nardo Goffi**, dirigente regionale infrastrutture, ha illustrato il tracciato fogliense, che in una seconda fase si spingerà fino a Sassocorvaro: 'A monte del galoppatoio abbiamo scelto di non procedere a bordo fiume ma esternamente, sopra il nuovo argine della cassa di laminazione progettata dal Consorzio di bonifica, mentre in zona Pica la ciclabile correrà di fianco alla Statale fino a Borgo S. Maria. Quindi da Montecchio procederà verso Rio Salso con percorso in area agricola fino a riprendere il tratto esistente'. Entusiasti sindaci e assessori: 'Costa ed



Sopra, il tracciato della ciclovía del Foglia; sotto, un rendering dell'aspetto che dovrebbe avere l'infrastruttura ciclabile



entroterra collegati attraverso il paesaggio', la tesi di Francesca Paolucci (Tavullia) e Donatella Paganelli (Montecalvo); 'Così si riqualifica il retrobottega del territorio' (Stefano Gattoni, Vallefoglia). Per arrivare a Palmiro Uchielli (Vallefoglia) a segnalare che 'prima d'ora la presenza dello Stato in questa vallata non c'era mai stata'. Infine il consigliere regionale Andrea Bianca-

ni: 'Sembrava già troppo in là pensare di far partire questa opera, oggi abbiamo i progetti preliminari approvati'. Il cantiere dovrebbe partire presumibilmente a febbraio 2021.

**La ciclovía** del Foglia ha superato la tappa della Conferenza dei servizi in Regione, dove hanno brillato anche diverse assenze: su tutte quella del Comune di Pesaro, che ha inviato un docu-

mento a tratti anche pretenzioso: Pesaro vorrebbe la pista lungo il fiume asfaltata e pure predisposta per l'illuminazione, manco fosse una grande arteria, la Soprintendenza sembra di tutt'altro avviso. L'area umida della Torraccia più di tutte è quella dove la ciclovía va ad interferire con un ecosistema unico, fatto di praterie, lembi di bosco planiziale, ambienti sopraelevati ricchi di arbusti (il vecchio argine). L'ultimo di tale valore rimasto nella bassa valle del Foglia. Lo testimonia la presenza di specie animali e vegetali rare, diverse delle quali protette da direttive comunitarie.

**Buon senso** e sensibilità vorrebbero che quel sito, oltretutto assediato dagli insediamenti, venisse preservato e che la ciclabile se ne tenesse distante. Se ne discuterà in sede di progettazione esecutiva.

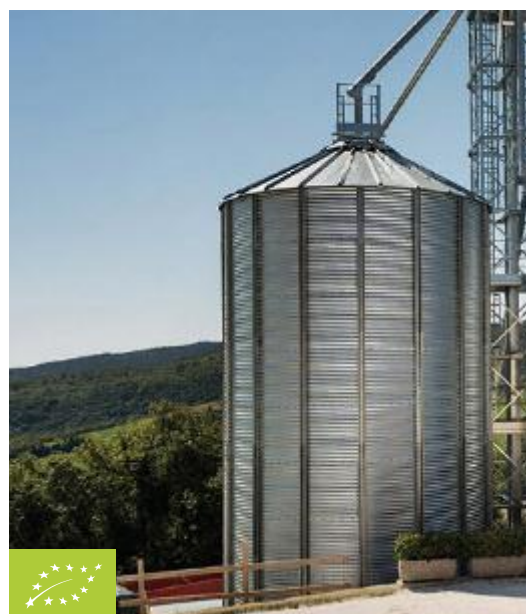
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'ALTRA SPONDA

### «Non toccate l'area umida»

Altolà degli ambientalisti  
A rischio la biodiversità  
e c'è il pericolo di piene

**Ciclabile** esterna all'area umida del Foglia. E' quanto chiedono le associazioni ambientaliste pesaresi in un documento inviato agli enti che hanno partecipato alla Conferenza dei servizi in Regione e sottoscritto da Lupus in fabula, Wwf, Legambiente, Lipu e Italia Nostra. Premessa la totale contrarietà alla ciclabile sopra l'argine vecchio (di notevole rilevanza naturalistica) le associazioni caldeggiano la meno impattante delle tre ipotesi presentate, quella che a partire dal galoppatoio, a proseguimento della pista già realizzata, fiancheggierebbe la carrozzabile esistente per poi immettersi nell'ultimo tratto del nuovo argine della cassa di laminazione. Così si eviterebbe di far passare la ciclovía nel cuore dell'area umida del Foglia. Nella lettera, oltre a documentare la straordinaria biodiversità dell'area, si citano gli esempi negativi di ciclabili realizzate troppo vicine al fiume, che hanno comportato banalizzazione dell'ambiente, scomparsa di specie animali e danneggiamento della pista per le piene. Si chiede di mantenere la ciclabile distante dal fiume anche a monte.



CONVEGNO:

## BIOCEREALS 4.0

Tecnologie di precisione e digitalizzazione della filiera per l'agricoltura bio

Ristorante Al Lago - Via della Cattedrale 79  
Fossombrone (PU) - 20 dicembre 2019  
ore 10.00 - 13.00

Buffet a seguire. Per adesioni:

Telefono: 0721/720221 (orari ufficio)  
Email: segreteria@montebellobio.it

Convegno organizzato nell'ambito del PSR Marche 2014/2020, sottomisura 16.1  
Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura - Domanda di aiuto n. 29226

MONTEBELLO  
COOPERATIVA  
AGROBIOLOGICA



Unione Europea / Regione Marche  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

